



Parrocchia
CRISTO RE - SELVANA
Comunità in cammino
www.parcocchiadiselvana.it

DOMENICA DELLE PALME

3 APRILE 2022 - FOGLIO N. 14

Dal Vangelo secondo Luca Forma breve (Lc 23,1-49)

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinvio a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.



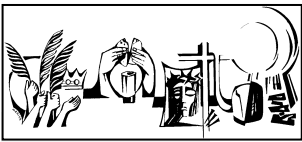
Isaia 50,4-7; Salmo 21; Filippesi 2,6-11; Luca 22,14-23,56

I piedi di Dio percorrono la strada della storia

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli. Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo. Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri. Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne. Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua. È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo. Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L0501812000000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 10/04/2022 <i>LE PALME</i>	DOMENICA delle PALME (C) Risvegliare i sensi: IL CUORE ore 9.00: S. Messa con la benedizione dell'Ulivo a partire dalla Scuola dell'Infanzia; def. EGISTO e IRENE; def. fam. FACCIN-DE MARTINIS; def. fam. MARECI-KARROCA ore 11.00: def. Bot ALESSANDRINA; def. Bot ALESSANDRINA; def. Venzò ANGELO e Pavan DINA; per la Comunità e per la PACE ore 18.00: Vespri, adorazione eucaristica e apertura delle "40 ore"
Lunedì 11/04/2022	ore 15.00: Apertura dell'adorazione - ore 18.30: S. Messa con meditazione ♦ ore 20.30: confessioni comunitarie per adulti e coppie a Selvana
Martedì 12/04/2022	ore 15.00: Apertura dell'adorazione - ore 18.30: S. Messa con meditazione ♦ ore 20.30: confessioni per giovani e adolescenti a Fiera
Mercoledì 13/04/2022	ore 15.00: Apertura dell'adorazione ore 18.30: S. Messa con meditazione; def. Carbonara CARMELA
Giovedì 14/04/2022	ore 8.00: Celebrazione delle lodi in chiesa ore 20.30: S. Messa "nella Cena del Signore" e Lavanda dei piedi
Venerdì 15/04/2022	ore 8.00: Celebrazione delle lodi in chiesa ore 15.00: Via crucis in chiesa per bambini e anziani e chi non può partecipare alla sera ore 20.30: Celebrazione della Passione del Signore, Adorazione della Croce, comunione e Processione fino al Gescal (Piazza Donatori di sangue) dove ci troveremo con la parrocchia di Fiera. Invito a preparare le case e le vie per il passaggio
Sabato 16/04/2022	ore 8.00: Celebrazione delle lodi in chiesa ♦ Confessioni in chiesa (in cappellina 9.00-12.00; 15.00-18.30) ore 20.30: Celebrazione pasquale: benedizione del fuoco, Liturgia della Parola, Benedizione dell'acqua, Liturgia Eucaristica; durante la messa verranno presentati i cresimandi
Domenica 17/04/2022 <i>SANTA PASQUA</i>	DOMENICA di RESURREZIONE PASQUA (C) Buona Pasqua! ore 9.00: def. Fiorotto IDA; def. Fam. KARROCA e FISHTA ore 11.00: per la Comunità e per la PACE
Lunedì 18/04/2022 <i>Lunedì dell'Angelo</i>	Lunedì dell'Angelo ore 08.30: S. Messa in apertura della "Corsa dei vovi"

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* **Inizia la Settimana Santa:** invito tutti a trovare del tempo per la preghiera, per l'adorazione, per la confessione, per partecipare alle celebrazioni e per vivere questi giorni santi come un'occasione per rinnovare la vita, la fede e la speranza. Nei primi 2 giorni della Settimana ci saranno le **confessioni comunitarie: lunedì 11 aprile alle 20.30 per adulti e coppie; martedì 12 a Fiera per adolescenti e giovani alle 20.30.** Il triduo è il momento celebrativo centrale della nostra fede per questo è importante non mancare. Gli orari li troverete anche nella Lettera di Pasqua che è stata distribuita per le case.

* **E' stato distribuito anche il programma per la sagra con la 40 Corsa dei vovi e alcune occasioni per cenare o pranzare insieme. Speriamo di vederci familiarmente insieme**

* **Continuo la visita e le confessioni degli anziani e dei malati**



* **La Festa della Vita** (con l'incontro con le famiglie che hanno battezzato nel 2021 e la partecipazione alla Messa è spostata al **15 Maggio**) e anche la **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (viene spostata a **domenica 12 Giugno**): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione. Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

* **Stiamo programmando i prossimi battesimi.** Chi desidera battezzare nei prossimi mesi prenda contatto con don Sandro

* **Coro Musikanto Cristo Re:** martedì 12 ore 21.00. Prove generali per celebrazioni pasquali

* **Comunità Masci TV1:** Parteciperà attivamente alla Sagra di Selvana con un servizio di supporto logistico alla "Corsa dei Vovi" e con un momento conviviale con la Cena di Comunità presso lo stand sabato 23 aprile

**Un caro augurio di buona Pasqua a tutti anche da parte degli anziani e i malati che ho potuto visitare o visiterò.
 Continuiamo a camminare insieme con fiducia.**

Don Sandro, Elisabetta cpd e il Consiglio Pastorale Parrocchiale



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

*Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.
 A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen*

**Buona
 PASQUA!**